

Prof. Maria Chiara Pievatolo ([ricerca e pubblicazioni](#))

"C'era una volta il Web. Media sociali proprietari e minorità digitale."

Abstract:

Il World Wide Web fu concepito nel mondo della ricerca, al Cern, per aiutare scienziati con computer, programmi e protocolli diversi a condividere dinamicamente i loro documenti. L'invenzione di Tim Berners-Lee consisteva in pochi protocolli comuni (URI o URL, HTTP, HTML) pensati per creare uno spazio d'informazione universalmente accessibile e indefinitamente espandibile. Il web delle origini, il cui codice sorgente, nel 1993, fu donato dal Cern al pubblico dominio, poteva però essere usato attivamente solo da chi aveva alcune competenze tecniche.

Quando, nel primo decennio del secolo in corso, si diffusero i media sociali proprietari, che barattavano la facilità del loro uso con la raccolta e lo sfruttamento dei dati personali degli utenti, molti ne apprezzarono il potenziale democratizzante. Pochi, allora, si resero conto di quanto oggi è più chiaro, e cioè che questi giardini murati tengono i loro utenti in una condizione di minorità tecnologica, culturale e politica, contribuendo a rendere il mondo certamente più connesso, ma molto meno aperto e assai più polarizzato e manipolabile.

È ancora possibile "ri-decentralizzare" il web? Per tentare una risposta a una questione che è tecnica, economica e culturale a un tempo prenderemo spunto da quanto è avvenuto nel microcosmo della comunicazione scientifica la quale, nell'età della rete, si è similmente chiusa e centralizzata invece che diventare più aperta e decentrata.